



Cosa succede ai teli schermanti in caso d'incendio

- Status quo della tecnica
- Norme
- Check-list: Ridurre al minimo il rischio di incendio

Introduzione / Descrizione del problema

L'uso di schermi energetici, ombreggianti ed oscuranti è diventato indispensabile per le moderne Aziende di ortofloricoltura economicamente produttive dell' Europa centrale e anche per quelle al Sud delle Alpi. Non solo l'andamento dei costi energetici, ma anche le nuove strategie di gestione del clima e i piani di coltura a basso margine richiedono un uso flessibile degli schermi per ottimizzare con successo le produzioni e la loro rendita economica.

Per rispondere alla esigenza, per i moderni materiali in tessuto, di possedere molteplici proprietà si è sviluppata una vasta gamma di questi a livello internazionale. Questi materiali soddisfano ampiamente le richieste di mercato soprattutto per quanto riguarda il grado di ombreggiatura, il risparmio energetico e la regolazione d'umidità anche per zone temperate calde e subtropicali. In breve, i moderni materiali di schermatura sono particolarmente importanti, a seconda della loro tipologia, per la regolazione del clima nelle serre, siano esse adibite alla vendita o alla produzione. Ma oltre alle proprietà dovute alle tecniche di coltura, particolarmente impor-

tanti per i Floricoltori e i Coltivatori in genere, un telo schermante deve soddisfare anche le disposizioni di legge. In tale contesto l'aspetto più importante è il comportamento del materiale in caso d'incendio. Questo punto purtroppo è spesso trascurato da parte dell'Imprenditore per la sua poca conoscenza ed esperienza del rischio in questione.

I materiali di schermatura montati su tutta la superficie esistente possono agevolare la rapida diffusione di un incendio. Inoltre le parti bruciate che gocciolano possono altresì incendiare altri materiali combustibili sottostanti (per es. i tappeti in plastica dei bancali). La gestione del rischio mira a prevenire la propagazione del fuoco e quindi a limitarne i danni. Nella classica protezione contro gli incendi, questo si otteneva creando dei settori circoscritti, per es. mediante l'installazione di pareti tagliafuoco. Dato che tali misure sono in pratica impossibili nel caso della coltivazione in serra, tale obiettivo deve essere raggiunto con altri mezzi. Per evitare gravi danni, il telo schermante montato su tutta l'area non deve contribuire a espandere un incendio in via di sviluppo.

Forte di questa esperienza, la Gartenbau-Versicherung VVaG intende

presentare sinteticamente, in questo "Contributo per la sicurezza aziendale", i rischi e le basi legislative di questo materiale. Allo stesso tempo si vogliono presentare le innovazioni apportate nei test (vedere punto 2, NTA 8825) dei materiali di schermatura in tessuto in uso nelle aziende di ortofloricoltura.

Le base normative

1. La norma UNI EN 13501-1 e seguente

La norma europea sulla protezione antincendio è stata pubblicata in Italia da UNI, ma è stata elaborata, in collaborazione con tutte le altre organizzazioni nazionali di normative europee in seno al Comitato europeo di normative (CEN), il cui obiettivo, a lungo termine, è quello di sviluppare normative quadro unitarie per l' Europa.

La norma sulla sicurezza antincendio europea suddivide in molto molto più differenziato le classi dei materiali rispetto agli standard nazionali fino ad ora esistenti. Si ha quindi un totale di 16 classificazioni: dalla classe A1 (ignifugo) alla classe F (facilmente infiammabile). Per quanto riguarda i materiali di schermatura è rilevante solo la classe B con i suoi numerosi sottogruppi. Dal punto di vista della gestione del rischio è da valutare positivamente il fatto che nell'ambito della norma europea, gli aspetti del "gocciolamento di parti infuocate" e dello "sviluppo di fumo" sono valutati e definiti in modo più trasparente già nella fase del test. A questo scopo, nell'ambito del metodo di test vi sono diverse prove preliminari, che si concentrano su queste questioni. Se una schermatura ottiene, per esempio, un certificato del test con il risultato B-s1 (d0), questo significa che il materiale, oltre alla proprietà principale "auto ignifuga", ha anche uno sviluppo di fumo molto basso (s1) e non gocciola mentre brucia (d0).

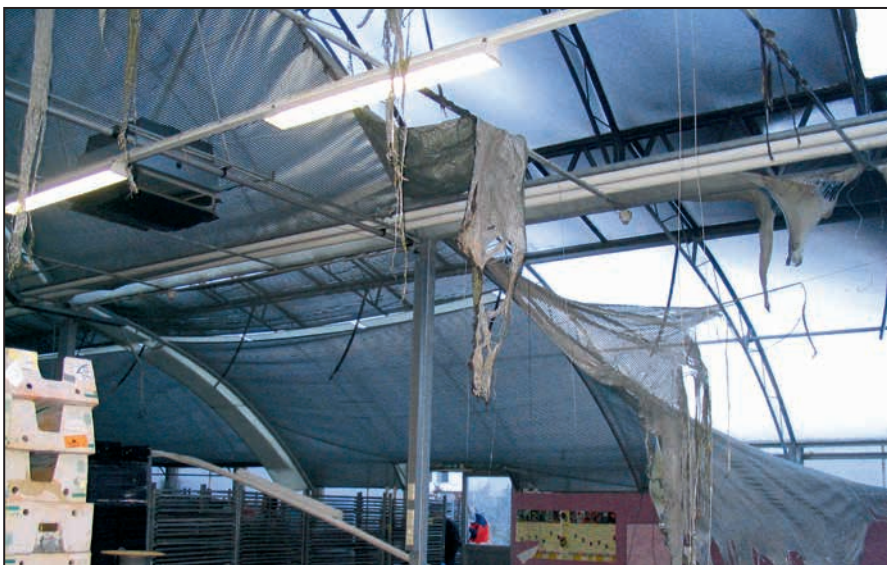


Foto 1: Effetto positivo di uno schermo ombreggiante ignifugo in serra

Va notato che la norma sulla sicurezza antincendio europea ha portato in termini di materiali di schermatura a un leggero miglioramento nella valutazione delle loro proprietà in caso di incendio.

2. L' NTA (Accordo Tecnico Olandese) 8825

L'accordo tecnico olandese (NTA) è stato voluto dall'Istituto olandese di normazione (NEN) per svolgere test sui comportamenti, in caso d'incendio, dei teli schermanti usati nelle serre. Questi esperimenti hanno dimostrato che le norme vigenti tengono solo limitatamente in considerazione il grado di propagazione delle fiamme di questi materiali nelle serre. Per questo e in modo particolare per materiali di schermi in tessuto e per i film fino a 300 g/m², è stato fondato l'NTA 8825. Questo Gruppo collabora con i principali Produttori europei di tessuti di schermi e anche con gli Assicuratori del settore ortoflorovivaistico (attiva anche la partecipazione della Gartenbau-Versicherung).

Questi test sui teli schermanti pongono particolare attenzione alle loro capacità ignifughe in caso d'incendio. Le prove si compiono creando per prima cosa condizioni simili a quelli delle serre. In seguito si incendiano schermi singoli, a più strati e con inclinazioni di 30° e 90°. Dopo averne valutato i risultati, i materiali testati si inseriscono in una delle quattro classi seguenti, completandoli con i consigli per la loro corretta installazione:

Classe 1 – adatta per schermature orizzontali, verticali e anche per quelle a tendina e a rullo. **Classe 2** e **Classe 3** – adatte per schermature orizzontali e verticali. **Classe 4** – adatte per schermature orizzontali.

Così come per altri metodi di test normati, anche nei test eseguiti dall'NTA 8825, viene valutato il grado



Foto 2: Schermo non ignifugo, il gocciolamento del materiale infiammato incendia i tappeti di plastica dei bancali sottostanti. Pericolo estremo di incendio totale dell'azienda!

di gocciolamento delle parti incendiate del materiale schermante. I teli schermanti che non gocciolano se infiammati vengono classificati come "dr0", mentre quelli che gocciolano come "dr1".

L'NTA 8825 non classifica i valori limite massimi per lo sviluppo del fumo.

Conclusione

Produttori di teli schermanti che operano nel settore ortoflorovivaistico forniscono materiali ignifughi sulla base di diverse norme, grazie alle quali è possibile ridurre al minimo il rischio di danni di vaste dimensioni causati dalla propagazione di fiamma negli incendi delle serre. Diversamente dalla maggior parte delle Autorità edili nazionali, la Gartenbau-Versicherung VVaG, essendo una Compagnia operante a livello europeo, accetta, oltre alla classificazione tedesca DIN, anche gli ulteriori metodi di certificazione validi e abitualmente applicati in Europa, qui citati.

Per domande relative a norme e certificazioni di materiali schermanti in tessuto, non esitate a contattare

i collaboratori della Gartenbau-Versicherung VVaG e anche quelli del Broker Soluzioni Assicurative, con sede a Milano, che sono a Vostra disposizione in merito. Prima di cambiare i Vostri schermi termici o prima di pianificarne un nuovo impianto Vi raccomandiamo di rivolgerVi al Collaboratore di Soluzioni Assicurative del Vostro territorio. I contatti sono riportati sul retro di questo contributo o sul nostro sito Internet www.hortisecur.it.



Foto 3: Incendio generato da una vecchia lampada di assimilazione. Chiaramente visibile: il gocciolamento del materiale infiammato del portalampe in plastica.

Check-list: Come ridurre al minimo il rischio d' incendio nelle aziende d' ortoflorovivaismo

- Non conservare materiali combustibili, quali film plastici, pallet o vasi all'esterno troppo vicini alle serre o edifici! → Assicurarsi di mantenere sempre una distanza sufficiente a tal fine.
- Conservare merci e scorte infiammabili in ambienti ignifughi (per esempio in muratura) e chiusi a chiave!
- I locali tecnici e locale caldaia non devono essere utilizzati come magazzino per materiali infiammabili, ovvero non devono "essere utilizzati impropriamente"!
- Chiudere a chiave i locali tecnici contenenti macchinari e impianti di riscaldamento!
- Fare controllare regolarmente da personale qualificato le apparecchiature e gli impianti elettrici (soprattutto i quadri elettrici)
ultimo controllo: _____ prossimo controllo: _____
- Evitare l'uso di multiprese, pericolo di sovratensioni!
- Evitare la sporcizia sulle multiprese! (Pericolo di cortocircuito)
- Se possibile, evitare di utilizzare attrezzature in tutto o in parte in plastica combustibile!
- Aggiornare le apparecchiature tecniche allo stato attuale della tecnica!
(per esempio: lampade ad assimilazione con portalampade in metallo anziché in plastica)
- Sostituire i vecchi schermi di materiale infiammabile!

Tipo di schermo in uso, Ditta produttrice

Tipo di schermo per il futuro, Ditta produttrice

Classe dello schermo

Classe dello schermo

- In caso di rinnovo delle schermature, utilizzare quelle alternative ignifughe!
- Proteggere gli elementi infiammabili, se lavorandoci vicino si provocano fiamma e/o scintille!
→ Tenere sempre a portata di mano mezzi estintori!
- Consentire ai vigili del fuoco locali di acquisire familiarità con l'azienda, per es. mediante la richiesta di un'esercitazione in loco.

Gartenbau-Versicherung VVaG
Von-Frerichs-Straße 8
65191 Wiesbaden
Germania

Autore: M. Sc. (hort) Christian Senft

Foto: Archivio GV

© Gartenbau-Versicherung 12/2015

Tel. +49 611 / 56 94 - 0
Fax +49 611 / 56 94 - 140

service@GeVau.de
www.hortisecur.it

